23

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"
ITI - IPAA – IPSSAR – ITCG -87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)
Codice Meccanografico: CSIS07700B Codice univoco: UFB511
Tel. 0984/1861932 PEC: csis07700b@pec.istruzione.it
Sede Cent- Via delle Ginestre- Azienda Agraria : contrada Palla Palla- plesso ITCG : Via Ceretti
email: csis07700b@istruzione.it www.iisdavincisangiovanniinfiore.edu.it

Prot.n. (40-bis, 41, 47 57-bis e 71 del CAD D.Lgs n 82 del 2005) San Giovanni in Fiore-CS 12/10/2026

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori e alunni
Al DSGA e pers.le ATA
All'Albo e Amm.Trasp.e sito web, scuola

ATTO D'INDIRIZZO
Del dirigente scolastico al collegio dei docenti per la predisposizione del PTOF Triennio 2025/28.
Aggiornamento A.S. 2026-27.

VISTO l'art. 25 del D. lgs. 30 marzo 2001, n.165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", di seguito denominata *Legge;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";*

VISTO il D.D.G. prot. n. 18661 del 31 luglio 2017 con il quale sono stati individuati gli obiettivi regionali, in modifica del D.D.G. prot. n. 12585 del 3 agosto 2016, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi dei singoli istituti scolastici desunti dai RAV e dai Piani di Miglioramento;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";*

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTE le *Linee guida per le discipline STEM*, nota MIUR prot. n° 4588 del 24/10/2023;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTO il D.M. 15 novembre 2024, n. 231 "*Individuazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213"*, finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore come definite dalle Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022 e assegnazione delle risorse per l'orientamento per le azioni e i moduli didattici di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a valere sul Programma Nazionale (PN) "Scuola e Competenze" 2021–2027 e POC "Per la Scuola" 2014-2020 (Programma Operativo Complementare finanziato tramite il Fondo di Rotazione);

VISTO il proprio atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015 degli anni precedenti.

IN OSSERVANZA della nota MIM del 27 settembre 2024, prot. n. 39343 che prevede che il PTOF triennale sia predisposto entro l'inizio delle operazioni di iscrizione;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
3) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
4) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022-25;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ;

TENUTO CONTO del PTOF dell'Istituzione scolastica per il triennio di riferimento 2022/25 approvato dal Collegio Docenti ;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015;

- Considerato che il coinvolgimento, la collaborazione, l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima di benessere organizzativo, la trasparenza, il miglioramento dell'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti.
- Che Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

TENUTO CONTO

- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei Traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del Piano di Miglioramento elaborato dall'Istituzione scolastica ed in coerenza con la Vision dell'Istituto;
- degli indirizzi di studio attivati presso L'IIS "Leonardo da Vinci" di SGF;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali Invalsi degli apprendimenti in termini di misurazione dei livelli dei tre indirizzi dell'Istituto e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica;
- degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte dell'ente locale proprietario
- del DVR di Istituto;
- dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima;
- dei fabbisogni formativi dei docenti, del personale ATA e degli studenti, ivi compreso il fabbisogno in materia di sicurezza;
- della necessità di predisporre il PTOF triennio 2025-2028

RITENENDO

che gli elementi di autoanalisi, di autovalutazione e di valutazione esterna a disposizione dell'Istituzione scolastica inducano a tenere conto nella predisposizione del PTOF triennio 2025-2028 ancora della situazione derivata dagli effetti della pandemia da COVID-19 sul sistema di istruzione e formazione nazionale, sulla società e sulla salute psico-fisica degli adolescenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

PER

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

1. Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza scolastica.

2. Individuare Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

3. Tener conto delle proposte e i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
   - Offerta formativa rispondente alle sfide della contemporaneità, rafforzando il legame con il territorio;
   - Promozione dello **sviluppo sostenibile** in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

4. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto:
   - dell'osservazione sistematica delle *performances* degli alunni;
   - della valutazione in itinere, formativa e sommativa;
   - degli esiti degli scrutini intermedi e di fine anno;
   - degli esiti dell'Esame di Stato;
   - dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
   - degli esiti derivanti dai progetti attivati tramite le risorse provenienti dal DM 19/2024 e dal DM 65/2023, etc.

5. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'**articolo 1** della Legge:

➢ **commi 1- 4** (finalità della legge e compiti delle scuole):
- affermazione del ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza e nel processo di Innovazione attraverso la Transizione/Trasformazione Digitale;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica dell' inclusività, nel rispetto dei Bisogni Educativi Speciali;
- contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nonché di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo;
- concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti;
- curricolo d'Istituto distinto per indirizzi di studio e connesso sistema di valutazione;

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

- valorizzazione

a) dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo;

b) della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal D.P.R. 275/1999, in particolare attraverso l'eventuale potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica, tenendo conto del scelte degli studenti e delle famiglie, e la ristrutturazione dello stesso.

➢ **commi 5-7 e 14** (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia)

Per realizzare un'istruzione di qualità, innovativa e sostenibile, rafforzando l'identità educativa e l'efficacia operativa della scuola, sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento:

a) promuovere il benessere e il successo scolastico attraverso ambienti inclusivi e sicuri;
b) incentivare l'innovazione didattica favorendo metodologie laboratoriali attive con sviluppo di competenze trasversali;
c) integrare la transizione digitale come leva per migliorare i processi di apprendimento;
d) valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
e) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano nonché nelle lingue straniere (in particolare inglese), attraverso le certificazioni internazionali BI, B2, Cl del QCFR etc., anche con l'utilizzo della metodologia CLIL, gli scambi interculturali, le attività di gemellaggio realizzate anche per mezzo di modalità digitali, i percorsi vari di internazionalizzazione;
f) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
g) potenziare le competenze nell'arte, nella musica, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni etc.;
h) sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
i) potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
j) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica, all'Intelligenza Artificiale e IoT, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuate dal PNRR;
k) confermare ed eventualmente aggiornare la sezione dedicata alla DDI;
l) potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottate, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

m) incentivare l'apertura pomeridiana della scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

n) sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi ai fini della personalizzazione della didattica, del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;

Si terrà conto in particolare, anche, delle seguenti priorità:

a) innalzare i livelli degli esiti annuali e dell'Esame di Stato;

b) innalzare i risultati di rendimento nelle discipline scientifico-matematiche, tramite una didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze che coinvolga non solo il Dipartimento di Matematica e Fisica, bensì le scelte curriculari e didattiche di tutto l'istituto.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNRR sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi nazionali ed europei, etc.:

c) uso sistematico delle attrezzature, dei materiali didattici e dei laboratori realizzati con i finanziamenti PNRR per la transizione digitale.

Per ciò che concerne i posti di Organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'organico dell'anno in corso, fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

In ordine ai posti per il Potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà quantificato in relazione ai progetti, facendo riferimento a tale esigenza, con definizione dell'area disciplinare coinvolta ed alle attività contenute nel Piano, nonché alle necessità riguardanti le supplenze brevi; lo svolgimento delle attività di potenziamento previste, relative a progetti e ad attività di istituto, sarà subordinato alle unità di potenziamento effettivamente riconosciute dal MIM.
Nella redazione del Piano si farà particolare riferimento agli obiettivi strategici di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015, anche nei seguenti campi di potenziamento:

-1 Scientifico - 2 Umanistico – 3 Linguistico
-4 Laboratoriale -5 Scienze umane – 6 Artistico e musicale – 7 Inclusione

Per i posti del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario il fabbisogno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso, fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di adeguamento annuale del Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

d) Collaboratori del Dirigente;
e) Responsabili/Coordinatori di sede;
f) Funzioni Strumentali;
g) Coordinatori di Classe;
h) Coordinatori di Dipartimento, e/o di Dipartimenti trasversali;
i) Nucleo Interno di Valutazione;
j) Inclusione GLI;
k) Tutor "PCTO";
l) Animatore Digitale;

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

m) Team per l'Innovazione Digitale
n) componenti delle commissioni;
o) altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale.

Si procederà alla costituzione e/o potenziamento del Comitato tecnico-scientifico di cui al D.P.R. 87/10.

- **commi 10, 12, 124** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

FORMAZIONE STUDENTI

Il Piano prevederà:

a) organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di afferenza;
b) piani di evacuazione;
c) formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D.lgs n.81/2008 e gg;
d) formazione sulla didattica digitale, la cittadinanza digitale, la sicurezza in rete per un uso attento e consapevole dello strumento informatico e della multimedialità.

FORMAZIONE DOCENTI.

Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dai PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

a. innovazione didattica, metodologica e organizzativa (compresi i pcto e i progetti nazionali e internazionali);
a) Pnrr: digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione; multilinguismo; cittadinanza digitale e sicurezza in rete;
b) inclusione per il successo scolastico;
c) la funzione docente, comprendendo le attività per i docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l'istituto;
d) formazione disciplinare.

FORMAZIONE PERSONALE ATA.

Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

a) amministrazione digitale, con particolare riferimento all'uso delle piattaforme digitali;
b) ottimizzazione dei processi di dematerializzazione e transizione digitale;
c) nuovi ambienti di apprendimento (per gli assistenti tecnici);
d) lingue europee.

La formazione del personale docente e ATA viene erogata dall'Istituto, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso gli Uffici dell'Amministrazione (USR, USP), la scuola polo per la formazione e il CTS.

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

- **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

  Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, *cyberbulismo*, anche alla luce della L. 17 maggio 2024, n. 70, delle Linee guida sull'insegnamento dell'educazione civica e sulla novità in materia della valutazione della condotta) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

- **commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
  Il Piano dovrà prevedere:
  a) percorsi formativi individualizzati;
  b) attività di Orientamento in entrata e di Orientamento in uscita alla luce della nuovo sistema dell'Orientamento introdotto dal PNRR;
  c) iniziative di valorizzazione del merito e delle eccellenze con sistemi di premialità;
  d) attività di alfabetizzazione e rinforzo delle competenze di Italiano L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

- **commi 33-43** (alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO):
  Il Piano dovrà tenere conto dei seguenti fattori:
  a) centralità del consiglio di classe nella progettazione di qualità dei PCTO, ivi compresi *service learning*;
  b) natura orientativa dei PCTO;
  c) rapporto fra consigli di classe, tutor di indirizzo, docenti tutor e orientatore di istituto.

- **commi 56-61** (Piano Nazionale Scuola Digitale): Il Piano prevederà anche:

a) azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti);
b) azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici;
c) azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti). Tali ambiti si riferiscono in particolare al PNRR.

6. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica sarà predisposto anche analitico Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

7. La scuola intende rafforzare ulteriormente lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di

istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

8. Saranno inseriti nel Piano i Criteri Generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche.

9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

10. Il Piano conterrà i criteri di valutazione disciplinari, del credito scolastico e della condotta. Conterrà altresì indicazioni trasparenti sulle modalità di valutazione (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, ecc.) e sul loro numero (congruità delle valutazioni).

11. Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il Curricolo di istituto deve essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento.

    L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.

    Il Collegio dei Docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

    Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli studenti, con il curricolo specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità.

12. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, prevedendo anche opportuni servizi di sostegno psicologico agli studenti.

13. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti, connettendoli al Piano di Miglioramento.

14. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

15. Relativamente alla Certificazione delle Competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

16. Il PTOF sarà redatto sulla piattaforma SIDI e articolato nelle seguenti sezioni: La scuola e il suo contesto - Le scelte strategiche - L'offerta formativa - L'organizzazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali per il PTOF, affiancate dal Nucleo Interno di Valutazione designato, portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

UNITA' OPERATIVE

Il presente documento tiene conto della problematica dovuta al CoVid-19. Nel caso del riacutizzarsi degli episodi contagiosi da CoVid si opererà con la DaD o DiD secondo le indicazioni Ministeriali. La necessità di mantenere la relazione didattica tra studenti e docenti è stata sancita fin da subito dalla nota MIUR 388 del 17 marzo 2020, con cui è stata di fatto attivata la cosiddetta Didattica a Distanza (DaD), strumento con scopi non solamente didattici ma anche, e forse prevalentemente, sociali, e dal Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020, che ha reso obbligatoria la DaD. Spiega la nota 388: "*La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista*".

LA DIDATTICA A DISTANZA

L'IIS LEONARDO DA VINCI ha posto in essere le attività DAD, DID, così come previsto dal Ministero. La comunità docente e amministrativa della scuola IIS "Leonardo da Vinci" ha colto l'opportunità per avviare una forma di didattica alternativa, secondo una logica Peer to Peer. La già citata nota dello scorso 17 marzo dava indicazioni proprio in questo senso:

"*È anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti*".

Nell'azione educativa delle settimane che si sono succedute dal 4 marzo in avanti, appare indispensabile spiegare che:

"*il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento*".

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

Le attività vengono svolte con l'uso dell'applicativo Google Suite-Meet, e Classroom.

FINALITÀ DELLA DIDATTICA A DISTANZA

L'obiettivo della DaD è quello di mantenere il contatto con gli alunni e con le loro famiglie. Si farà riferimento alle finalità e agli strumenti educativi e formativi individuati nel PTOF, nel RAV e, conseguentemente, nel Piano di Miglioramento. La DaD servirà a sviluppare negli studenti:

- ✓ autonomia di giudizio e capacità critica;
- ✓ rispetto delle regole;
- ✓ senso di responsabilità e capacità organizzativa;
- ✓ capacità di relazionarsi con gli altri anche a distanza;
- ✓ acquisizione di strumenti utili a sviluppare le attitudini personali in vista delle scelte future.

Va quindi sottolineato che la DaD prevede:

"*uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale"*".
Le attività didattiche saranno comunque bilanciate in modo opportuno, per consentire di proseguire la programmazione ma, allo stesso tempo, di poterla calibrare in base alle diverse situazioni ed esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

GLI STRUMENTI MESSI IN CAMPO

La scuola, come detto, ha attivato la piattaforma "Google Suite for Education", che consente di creare ambienti didattici virtuali per materiale didattico e verifiche su "Google Classroom" e videolezioni su "Google Meet". Punto di riferimento essenziale per argomenti delle lezioni, compiti da svolgere e valutazioni, rimane il **registro elettronico ufficiale** della scuola su piattaforma **NUVOLA**. La segreteria si è attivata per fornire alle famiglie le credenziali di accesso.

INCLUSIONE

Fondamentale diventa il ruolo del **GLI**, che adesso più che mai diventa punto di riferimento per tutta la comunità docente.
È importante sottolineare che l'attività dei **docenti specializzati**, oltre a supportare le alunne e gli alunni con disabilità anche con software e proposte mirate, è una **risorsa umana dal valore inestimabile** che sta alla base dei momenti di confronto con tutti i docenti. Importante è la disponibilità dei docenti specializzati di prendersi cura, insieme a tutti gli altri docenti, di quelle ragazze e di quei ragazzi che sono difficilmente raggiungibili, nel tentativo di riprendere con grande cautela e delicatezza, quelle situazioni critiche che sono al confine con la dispersione scolastica.

L'Istituto ha ricevuto i finanziamenti per l'acquisto dei dispositivi per gli alunni e per la formazione dei docenti. Ha attivato la formula del comodato d'uso, con particolare attenzione agli alunni BES e DSA e gli alunni bisognosi frequentanti le quinte classi, così da non lasciare indietro nessuno.

I docenti di sostegno supportano gli alunni che beneficiano della L.104/92; valutano, ove possibile,

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

se estendere l'invio di schede e/o indicazioni di lavoro, concordate con i docenti curriculari, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali delle classi di competenza.

MODALITÀ D'INTERVENTO D-Animatore Digitale

La figura dell'Animatore digitale opera con il gruppo GLI e i referenti Registro elettronico per la creazione di una vera e propria task force digitale. La nota MI 388 precisa infatti che il Dirigente scolastico, attraverso i coordinatori di classe ma anche attraverso altre figure di raccordo, deve promuovere l'interazione tra docenti, così da dare organicità al lavoro della scuola come collegialità

"*per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza*".

Rimane importante l'utilizzo del registro elettronico e la piattaforma ufficiale Google. Per la condivisione di materiali di lavoro con gli alunni, momenti di confronto, chiarimenti, spiegazioni. Luogo principale di raccordo rimane il Consiglio di classe:

"*Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado* - spiega la nota 388 - *il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio*".

La scuola crea così degli ambienti di apprendimento con proposte didattiche condivise all'interno dei Consigli di classe e misurate in base alla situazione, così da raggiungere un equilibrio ed essere sostenibili, garantendo anzitutto quel benessere personale degli studenti che è la condizione principale dell'apprendimento. I compiti saranno perciò assegnati senza eccedere, così da consentire
a tutti uno svolgimento autonomo, evitando sovraccarichi cognitivi e un uso troppo intensivo degli strumenti tecnologici.

VALUTAZIONE

Fatta salva l'obbligatorietà della valutazione e, soprattutto, fatto salvo il pieno rispetto della libertà d'insegnamento, viene lasciata ai docenti la massima libertà nella scelta delle modalità da adottare per la valutazione in itinere e per quella finale, mediante l'uso di griglie e rubriche di valutazione.

Tenendo conto della straordinarietà del momento si consiglia, in ogni caso, di valutare non solo il risultato della prova ma anche la partecipazione e l'impegno da parte degli alunni. Le valutazioni, che andranno inserite regolarmente nel registro elettronico e registrate con il normale voto numerico, hanno comunque richiesto la ridefinizione di una rubrica/griglia di valutazione che tiene conto di modalità e approcci differenti dall'attività in presenza.

I percorsi di apprendimento saranno legati alle competenze, ai contenuti, ed al saper fare, nell'ottica di una valutazione formativa con l'obiettivo primario di essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento degli studenti, consapevoli delle diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione famigliare di ciascuna ragazza e di ciascun ragazzo.

In questo senso alcuni elementi della valutazione saranno quelli previsti da una diversa valutazione del comportamento (il cosiddetto voto di condotta), che terrà conto dell'impegno, del senso di

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

responsabilità, della puntualità nella partecipazione e nelle consegne, della volontà di interagire con gli altri.

PRIVACY

Il rispetto della privacy si pone sia per gli alunni che per gli insegnanti. Sono stati forniti suggerimenti utili sia ai docenti che agli studenti: mantenere un atteggiamento dignitoso e decoroso anche facendo lezione da casa; riprese video dal computer, dal tablet o dallo smartphone che **escludano** per quanto possibile gli ambienti famigliari.

Non fare registrazioni audio e video o anche foto di compagni di classe e di docenti durante le lezioni.
Il Responsabile per la protezione dati dell'IIS "Leonardo da Vinci" ha dato indicazioni precise anche sulla DaD in un documento pubblicato sul sito della scuola e al quale si rimanda.

PTOF 2025-28

Il Piano triennale dell'Offerta formativa viene aggiornato per l'A.S. 2025-26 e proseguirà nelle sue finalità atte al raggiungimento del successo formativo degli alunni, nonché al perseguimento delle **priorità** indicate nel **RAV** di Istituto, che vengono di seguito indicate:

RISULTATI SCOLASTICI 1. Promuovere l'apprendimento 2. Assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali 3. Sviluppo di conoscenze, capacità e competenze. 4. Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana, matematica e inglese.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI • Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

L'aggiornamento annuale deve comprendere una revisione generale delle scelte strategiche della scuola al fine di integrare le già presenti indicazioni desunte dal RAV e dal PdM con gli esiti dello scorso anno scolastico con la nuova "**vision"** dell'Istituto definita dal Dirigente scolastico nei collegi dei docenti.

La "**vision**" messa in campo si ispira ad una scuola in linea con i tempi in grado di erogare una offerta formativa di qualità basata sullo sviluppo di **quattro principi di riferimento**:

1) **INNOVAZIONE DIDATTICA**, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, degli alunni e degli studenti, con particolare riferimento ai

- **4 ASSI CULTURALI** – LINGUISTICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICO- STORICO SOCIALE

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

- alle **8 competenze chiave europee** per **l'apprendimento permanente**.

L'innovazione consente di definire nuovi processi di apprendimento che promuovano anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di una conoscenza in modo condiviso nelle classi incoraggiando i discenti alla partecipazione attiva. Ciò comporta l'adozione di forme di **apprendimento cooperativo e collaborativo**, dove il docente svolge la funzione di supporto per la "costruzione" dei saperi.

2) **BENESSERE ORGANIZZATIVO,** inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento. Tali condizioni si basano sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro, diventa, in tal senso incubatore di buone prassi e luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

3) **INCLUSIONE,** quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenziali di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. L'inclusione comporta la "non esclusione", ovvero la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.

4) **IL LEGAME CON IL TERRITORIO**, e **cittadinanza attiva**, imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale, ma anche, con uno sguardo più ampio, il contesto provinciale, nazionale ed europeo.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1- OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che potenzi la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

2- STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso (modulo 0), in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3- COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA – Tenuto conto delle nuove linee guida

- Utilizzo del voto di comportamento come strumento di valutazione delle competenze di educazione civica. Conseguente definizione del voto di comportamento stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "**Educazione civica"** con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla **cittadinanza attiva**, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

4- COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

5-CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti nel biennio o triennio al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni nel percorso educativo.
- Raccordo curricolare in ingresso al biennio ed al triennio e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

6- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

GLI ASSI CULTURALI

Nel documento tecnico, che accompagna il succitato D.M. 139/2007 riferito a "il contesto e il metodo", si legge:

*"I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei **linguaggi**; **matematico**, **scientifico-tecnologico**, **storico-sociale**) contenuti nell'all.1. Essi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimenti orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della vita lavorativa".*

Gli assi dunque sono per i docenti l'elemento unificante nella diversità (epistemologica) e nell'integrazione (metodologica), su cui tracciare dei percorsi di apprendimento.

Lo scopo è incrementare competenze condivise e diverse, nella comune finalità costituita dalle competenze di cui il soggetto formativo deve poter disporre per orientarsi culturalmente (competenze culturali di base) e nella vita futura (competenze chiave).

Nelle intenzioni del legislatore si vuole creare una linea di continuità tra **gli assi dei diversi ordini e gradi di scuola**, e, così, anche un rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra discipline appartenenti ad assi diversi.

Lo statuto **epistemologico** delle discipline, oltre al campo dell'esperienza, diventa il riferimento culturale per la connessione tra competenze intra e inter-asse e per l'individuazione di concetti guida nella comprensione della realtà.

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

COMPETENZE CHIAVE E ASSI

Oltre alle competenze chiave indicate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 /12 / 2006 e s.m.&i. relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente,

Il Ministero individua le competenze chiave **"da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria".**

"Le competenze chiave proposte nell' all.2 sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali".

Resta fermo che il processo di apprendimento è unico, seppur articolato e integrato; mentre le competenze chiave sono da perseguire trasversalmente e da ancorare alle discipline.

I quattro assi sono scanditi in **sedici competenze**, a loro volta ripartite in competenze, abilità/ capacità; conoscenze, utilizzando la forma descrittiva resa nota dalla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 /12 / 2006, **EQF (Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).**

DOCUMENTO TECNICO Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Il contesto e il metodo Con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che:

- l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa;

- si tenga debitamente conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità;

- gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto il corso della vita, con un'attenzione particolare per i gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale.

Le **COMPETENZE CHIAVE** indicate dalla Raccomandazione sono le seguenti:
-comunicazione nella madre lingua;
-comunicazione nelle lingue straniere;
-competenza matematica;
-competenze di base in scienza e tecnologia;

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

-competenza digitale;
-imparare ad imparare;
-competenze sociali e civiche;
-spirito di iniziativa e imprenditorialità;
-consapevolezza ed espressione culturale.
In questo contesto, l'articolo 1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che:

- l'istruzione **impartita per almeno dieci anni è obbligatoria** ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- **l'adempimento dell'obbligo di istruzione** deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricoli relativi ai **primi due anni** degli istituti di istruzione secondaria superiore.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione offre anche strumenti per contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica** e **formativa**, che rappresenta uno dei problemi ancora presente drammaticamente nel nostro Paese, soprattutto per i giovani di 14/ 18 anni.
I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (**dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale**).
Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del **Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQ**F)

La **competenza digitale**, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.
Le competenze chiave proposte sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di **insegnamento /apprendimento** - attraverso la reciproca **integrazione e interdipendenza** tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

La nuova RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio **2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha sostituito quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006.

LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DELINEATE DALLA RACCOMANDAZIONE EUROPEA DEL **2018**

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

1-Competenza Alfabetica Funzionale	Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
2-Competenza Multilinguistica	Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione
3-Competenza Matematica E Competenza In Scienze, Tecnologia E Ingegneria	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi)
4-Competenza Digitale	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
5-Competenza Personale, Sociale E Di Imparare A Imparare	È la capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento.
6-Competenza In Materia Di Cittadinanza	Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7-Competenza Imprenditoriale	Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.
8-Competenza In Materia Di Consapevolezza Ed Espressione Culturali	Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali

Oltre alle competenze chiave indicate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 /12 / 2006 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, Il **Ministero dell'Istruzione**, con il D.M. 139 del 22/08/2007 redige delle **competenze chiave DI CITTADINANZA** "da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria". *"Le competenze chiave proposte nell'all. 2 sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali".*

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- *Imparare Ad Imparare*
- *Progettare*
- *Comunicare*
- *Collaborare E Partecipare*
- *Agire In Modo Autonomo E Responsabile*
- *Risolvere Problemi*
- *Individuare Collegamenti E Relazioni*
- *Acquisire Ed Interpretare* l'informazione

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli si completa con le seguenti definizioni:

• "**CONOSCENZE**": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

• "**ABILITÀ**", indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

• "**COMPETENZE**" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Resta al docente (e ai docenti delle discipline d'asse) elaborare una progettazione che "incroci" le competenze di base e le competenze chiave; nell'intersezione trova collocazione la competenza attesa delle unità formative via via predisposte.

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per **l'innovazione metodologica e didattica**; offre la possibilità alle istituzioni scolastiche, anche attraverso la quota di flessibilità del 20%, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

L'obbligo di istruzione si caratterizza, dunque, per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite, che assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

L'accesso ai saperi fondamentali e' reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di **valorizzare l'attività di laboratorio** e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

L' **obbligo di istruzione** si realizza, in modo progressivo e condiviso che prevede il

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche e delle autonomie territoriali.
A questo fine, è sostenuto dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica e dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione.

CURRICOLO VERTICALE

Le Indicazioni Nazionali del 2012 pongono particolare attenzione alla centralità della persona "che apprende", con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono l'attuale realtà

È compito principale delle scuole, porre le basi del percorso formativo dei discenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. Sin dal biennio è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei discenti.

Il curricolo verticale, affianca il progetto educativo, delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Il Curricolo si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle "Linee guida per la valutazione nel secondo ciclo di istruzione" D.P.R. 122/2009, alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del secondo ciclo di istruzione" DL 112/2008.

Il curricolo dell'Istituto IIS Leonardo da Vinci SGF. segue l'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, caratterizza le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

Costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale in un percorso di crescente complessità nei

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

vari ordini di scuola.

Il curricolo di istituto costituisce il cuore didattico del Piano triennale dell'offerta formativa. Il collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo, con riferimento alle indicazioni nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento.

La progettazione di tale curricolo si sviluppa non perdendo di vista, in linea trasversale, il quadro di riferimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

PROGETTUALITA'

Nelle fasi di aggiornamento annuale si deve, inoltre, svolgere una **revisione tecnica del PTOF attraverso l'aggiornamento e/o completamento:**

-Di progetti PON/POR/FSE/ ERASMUS plus;

-Di progetti di miglioramento e/o ampliamento dell'offerta formativa;

-Di collaborazioni con Enti, Associazioni, (completamento di progetti e l'avvio di nuovi);

-Aggiornamento degli organici e della struttura organizzativa dell'Istituto.

In considerazione dell'elevato numero di punti di erogazione del servizio e della frammentazione territoriale della scuola, tutte le attività del PTOF devono basarsi sul **principio della trasversalità** affinché le idee sviluppate in un plesso possano diffondersi all'interno di tutta l'Istituzione scolastica. Tale principio deve realizzarsi, anche, attraverso **l'organizzazione di attività, eventi e progetti** che diano la possibilità agli alunni delle varie sedi ed indirizzi di studio di **conoscersi, interagire** e **confrontarsi** tra loro, con azioni educative mirate allo sviluppo di competenze sociali e relazionali.

Infine, è preferibile utilizzare il formato del PTOF messo a disposizione dal MIUR sulla piattaforma SIDI, al fine di integrare le informazioni contenute nel PTOF con il RAV ed il PdM, nonché con i risultati INVALSI e con la modulistica della rendicontazione sociale presente nel portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

CONCLUSIONI

Il Piano dovrà pertanto includere:

1. L'offerta formativa;
2. Il curricolo verticale caratterizzante;
3. Le attività progettuali;
4. I Regolamenti e quanto previsto dalla L. n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
5. Le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
6. L'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L. n.107/15 comma 12),
7. La definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
8. I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
9. Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
10. Le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
11. Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

1. Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
2. Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (c.2);
3. Il Fabbisogno degli ATA (comma3);
4. Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
5. Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
6. Il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
7. La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

La scuola, come Istituzione Formativa promuove le competenze digitali, lo sviluppo, la motivazione all'apprendimento, la ricerca di nuove ed agili modalità di lavoro ed un miglior rapporto tra docenti, alunni e famiglie. La didattica a distanza e il lavoro agile, rappresentano una grande opportunità di cui farne tesoro ma la scuola è soprattutto una comunità educante in presenza e capace di supportare e orientare gli studenti.
Li accompagna nel cammino della vita in un processo di apprendimento **FORMALE** , **INFORMALE, NON FORMALE** per tutto l'arco della vita "Libro Bianco Delor-93 " e trasmette agli studenti le abilità per **IMPARARE ad APPRENDERE** " Libro Bianco Cresson -95". Il processo di revisione, adeguamento, aggiornamento e integrazione, che sarà utilizzato nell'arco di un triennio, PTOF22-25 deve seguire un processo SWOT ricercando i punti di forza e di Debolezza.

Si farà riferimento, inoltre, al ciclo di Deming (o ciclo di PDCA, acronimo dall'inglese Plan–Do–Check–Act, in italiano "**Pianificare - Fare - Verificare - Agire**"). Portando ad un continuo miglioramento dell'offerta formativa della scuola in linea con gli obiettivi prefissati.

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

SOMMARIO

Atto D'indirizzo 1
Del Dirigente Scolastico Al Collegio Dei Docenti Per La..... 1
Predisposizione Del Ptof Triennio 2025/28. 1
Aggiornamento A.S. 2025-26. 1
➢Commi 1- 4 (Finalità Della Legge E Compiti Delle Scuole): 4
➢Commi 5-7 E 14 (Potenziamento Dell'offerta E Obiettivi Formativi 5
➢Commi 10, 12, 124 (Iniziative Di Formazione Rivolte Agli Studenti):..... 7
➢Commi 15-16 (Educazione Alle Pari Opportunità, Prevenzione Della Violenza Di Genere): 8
➢Commi 28-29 E 31-32 (Insegnamenti Opzionali, Percorsi Formativi Ed Iniziative D'orientamento: 8
➢Commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale): 8
UNITA' OPERATIVE.....10
Gli Strumenti Messi In Campo 11
Inclusione 11
Modalità D'intervento -Animatore Digitale.....12
Valutazione 12
Privacy 13
Ptof 2025-28 13
OBIETTIVI SPECIFICI:.....14
1- Obiettivi Di Miglioramento; Esiti Degli Studenti 14
2- Strumenti; Processi E Ambienti Di Apprendimento 14
3- Competenze Di Educazione Civica – Tenuto Conto Delle Nuove Linee Guida 15
4- Competenze Di Educazione Civica E Risultati Scolastici 15
5- Continuita' E Orientamento 15
6- Bisogni Educativi Speciali: Inclusivita' 16
GLI ASSI CULTURALI 16
Competenze Chiave E Assi 17
DOCUMENTO TECNICO raccomandazione del parlamento e del consiglio europeo.....17
1-Competenza Alfabetica Funzionale 19
2-Competenza Multilinguistica 19
3-Competenza Matematica E Competenza In Scienze, Tecnologia E Ingegneria 19
4-Competenza Digitale 19
5-Competenza Personale, Sociale E Di Imparare A Imparare 19
6-Competenza In Materia Di Cittadinanza.....19
7-Competenza Imprenditoriale 19
8-Competenza In Materia Di Consapevolezza Ed Espressione Culturali 19

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 20
Curricolo Verticale 21
Progettualita' 22
Conclusioni 22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Pasquale SUCCURRO
Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD
Codice Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse
D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e D.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro